

**Il caso** Il consigliere Pdl Ederle: «Non sono i furbetti della svolta in via Carducci»

# Sorpassi ai furgoni in sosta Multa seriali in piazza Isolo

*Gli autisti invadono le preferenziali, ricorso dell'Adiconsum*

## La curiosità

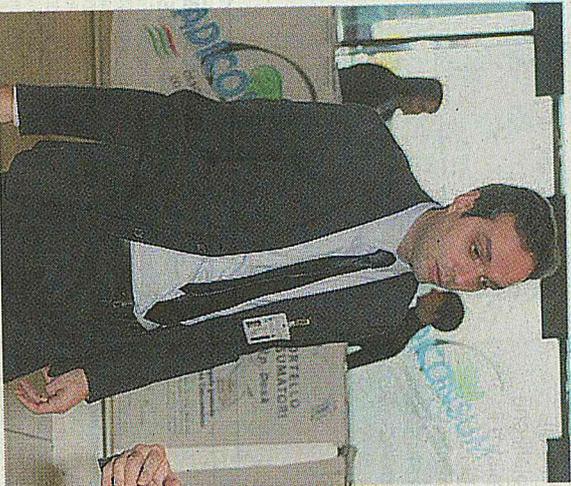
### Notifica in ritardo Ederle vince

VERONA — Centinaia di contravvenzioni ogni giorno per «transito su corsia riservata». Interrato dell'Acqua Morta sta diventando l'incubo degli automobilisti e non solo, a quanto sembrerebbe, dei furbetti della svolta. A protestare per le multe seriali che stanno fioccando in queste settimane sono i veronesi che, occupando la corsia di destra riservata da camioncini e auto in sosta (vietata), per proseguire verso ponte Navi sono costretti a compiere il sorpasso. La manovra non passa inosservata alle telecamere (sul lato Poste, pochi metri prima dell'incrocio), che immortalano l'invasione delle corsie preferenziali e la in-casella nel capitolo dei transiti vietati. E' così che Adiconsum, in questi giorni, si trova di fronte a un lavoro straordinario di ricorsi. E tutti per contravvenzioni seriali. Il record è di un veronese che risiede a Borgo Trento e lavora a Veronetta: 60 multe da 90 euro l'una da pagare, totale 5.400 euro. «Ho presentato altri venti ricorsi per casi simili, per un totale di 500 contravvenzioni - spiega il segretario dell'associazione Davide Cecchinato -. Ogni giorno lì è una strage, con decine di vittime. Non si tratta infatti di fur-

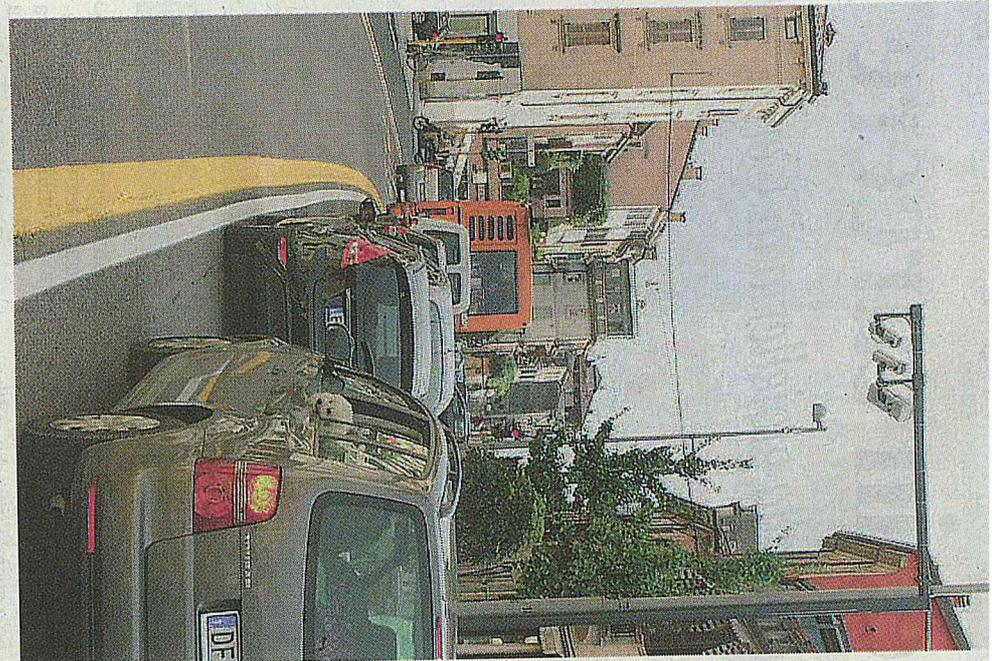
VERONA — Anche lui ha presentato ricorso al giudice di pace. E lo ha vinto. Ma il motivo per cui il consigliere Stefano Ederle l'ha spuntata sul Comune non riguarda Interrato dell'Acqua Morta, bensì il ritardo di notifica. Che con il nuovo codice della strada fissa in 90 giorni (e non più in 150) il termine. «La mia infrazione risaliva al 7 ottobre, ma la raccomandata mi è arrivata il 28 gennaio», precisa Ederle. Il suo caso potrebbe fare scuola. Con le raccomandande bloccate negli uffici delle Poste, le notifiche fuori tempo rischiano di essere una cartterra. E i ricorsi potrebbero impennarsi.

**L.Lor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Telecamere e avvocato**  
A destra, le telecamere di piazza Isolo che hanno fotografato le invasioni delle preferenziali. A sinistra, Davide Cecchinato Adiconsum



beti, ma di impossibilità di proseguire a causa delle auto in sosta vietata e della segnaletica carente, con la riga bianca della corsia preferenziale che induce in errore. Perciò impugneremo tutti i verbali davanti al giudice di pace».

Sul caso Interrato dell'Acqua Morta si muove anche la politica, con il consigliere comunale del Pdl Stefano Ederle che ha pronta una mozione: «Alla giunta e al sindaco chiedo innanzitutto un impegno per evidenziare il divieto di transito sulla corsia di sinistra, installando altra segnaletica, compresa quella lumino-

sa - dice -. Ma l'invito è anche ad aumentare i controlli e installare paletti a fianco della carreggiata di destra per impedire la sosta. Perché qui non si tratta di furbetti che cercano di svoltare in una strada dove non si può, ma di cittadini che trovano la corsia di transito perennemente occupata e, per proseguire, sono costretti al sorpasso». Un

quadro ben diverso, rimarca Ederle, da quello sollevato un paio di mesi fa dall'associazione Sos Consumatori, che ha potuto alla segnaletica insufficiente la svolta vietata a sinistra intrapresa da molti veronesi in via Carducci, con multe a raffica. «Qui non stiamo parlando di automobilisti che cercano di svoltare, ma che vogliono andare diritto - spe-

cifica il consigliere -. Il problema è che su Interrato dell'Acqua Morta ogni giorno sostano decine di furgoncini per il carico e scarico di merce per i mercati o i negozi. E lì ci sono anche le Poste. E' naturale che chi arriva e si trova la corsia bloccata tenda ad aggirare l'ostacolo. La buona fede è dimostrata dai casi clamorosi di gente che ha beccato centinaia di multe. Inconcepibile che l'occupazione della corsia di sinistra, per qualche secondo, diventasse un'infrazione da 90 euro di sanzione».

**Laura Lorenzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**60**

Il record di multe coltazionate da un residente di Borgo Trento che lavora a Veronetta. Totale: 5.400 euro

Con  
per  
Do  
le d  
VERO  
stato  
to per  
sfratta  
sto ir  
venti  
Perch  
sogna  
golare  
lo, an  
tutti c  
gion I  
buto  
La no  
so del  
pa de  
Berla  
contr  
vove  
re l'a  
La ra  
de è  
nuer  
com  
devo  
te dal  
to di  
ment  
assis  
venz  
ne. I  
stan  
per i  
stegi  
spos  
ne. I  
com  
sone  
dori  
300c  
inve  
aiut  
to: e  
do, c  
to si  
«Ne  
ha 1